

L'astensione dal lavoro (dalle 10 alle 10,30) indetta dalla Federazione Cgil-Cisl-Uil per difendere la democrazia dal nuovo attacco eversivo

Mezz'ora di sciopero in tutta la regione

I dipendenti della Pisana in assemblea esprimono solidarietà a Publio Fiori - Ferrara: l'unica arma in mano ai cittadini è quella dell'unità - La condanna degli artigiani - Documento dei partiti antifascisti a Frosinone - Le iniziative unitarie delle venti circoscrizioni - Ieri si è riunita in seduta solenne l'assemblea dell'VIII

Il lavoro si fermerà oggi per mezz'ora (dalle 10 alle 10,30) nelle fabbriche, nei cantieri, negli uffici e in tutti i luoghi di lavoro del Lazio. I lavoratori si riuniranno in assemblea per discutere i problemi dell'ordine democratico e confermare la volontà della classe operaia e dei ceti produttivi di combattere la violenza, isolare il terrorismo, rafforzare la vigilanza democratica. La decisione dello sciopero è stata comunicata ieri dalla segreteria della Federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil con un documento nel quale, tra l'altro, si afferma che è inteso al consigliere della democrazia cristiana, Publio Fiori, e l'azione dimaratrice contro il settimanale della Dc "La Discussione", sono gli ultimi episodi della tragica catena della violenza attraverso la quale deliranti forze eversive pensano di poter scardinare il sistema di libertà conquistato dal popolo italiano attraverso la resistenza e consacrato dalla Costituzione.

«La federazione regionale Cgil-Cisl-Uil», continua il documento, «esprime la sua solidarietà alla Dc, duramente colpita in questi giorni per i valori di democrazia e libertà che rappresenta, convinta che attraverso gli attacchi ai partiti democratici si voglia colpire le istituzioni che garantiscono l'ordine democratico del nostro Paese».

I sindacati unitari concludono il documento con un invito ai lavoratori di tutto il Lazio: «In questo momento grave, in cui occorre la difesa intransigente della democrazia partecipativa alle iniziative che verranno promosse nei prossimi giorni dai partiti democratici, per sanare definitivamente i fattori della violenza, per dimostrare l'assoluta estraneità di questi metodi alla coscienza del popolo».

La Federazione unitaria ha interpretato i sentimenti e la volontà di tutti i lavoratori. Ieri numerosissimi sono giunte le prese di posizione dalle fabbriche, dagli uffici, dai luoghi di lavoro. In mattinata il personale della Regione si è riunito in assemblea. L'iniziativa era già stata indetta dalla Cgil-Cisl-Uil nelle diverse circoscrizioni locali in programma oggi. L'attentato a Publio Fiori ha fatto sì che al centro della discussione siano stati i problemi della violenza e della lotta alla criminalità eversiva. Alla riunione hanno partecipato rappresentanti di tutti i partiti democratici. Il compagno Ferrara - che l'altro ieri tra i primi si era recato a visitare in chiesa Publio Fiori insieme a una delegazione del gruppo comunista alla Regione, intervenendo ha rilevato che l'attentato è stato in mano ai cittadini di fronte al terrorismo e alla violenza, sia l'unità. Quella unità che nel '72 non è riuscita a salvare e che è costata all'Italia un prezzo altissimo. Tra gli altri sono intervenuti nell'assemblea il consigliere comunale di Frosinone, il segretario del Pdup Massimiani della Dc, Cipriani e De Angeli della Dc, il segretario del Pci, il segretario della Cna (confederazione nazionale dell'artigianato) ha diffuso un documento di solidarietà con Publio Fiori, il gesto criminale - si rileva nella nota - non colpisce solo la Dc, ma investe tutto il movimento democratico e sindacale del Lazio. «Gli artigiani - prosegue il testo del documento della Cna - sono impegnati attivamente, come nel passato, nella battaglia per la difesa degli istituti democratici. Occorre rafforzare l'unità a tutti i livelli affinché si creino le migliori condizioni per isolare e battere tutte quelle forze che lavorano per attentare e indebolire lo scudo democratico. Il governo, il Parlamento debbono operare affinché la difesa dell'ordine democratico e della convivenza civile siano gestiti meglio da parte di chi ha la responsabilità dell'ordine pubblico nel nostro Paese».

A Frosinone, tutte le forze democratiche hanno sottoscritto un documento unitario. Un manifesto sarà affisso sui muri della città.

Continuano intanto a giungere a Publio Fiori telegrammi e attestati di solidarietà. Messaggi sono stati inviati dalle giunte provinciali di Latina e di Viterbo e da molti comuni del Lazio. Ordini del giorno sono stati inviati da tutte le circoscrizioni. Ieri l'VIII si è riunita in seduta straordinaria mentre la XV ha inviato un telegramma di solidarietà a Fiori. Il capigruppo del Pci e Psi della X, Cucco e Cirillo, si sono recati al S. Spirito in città al consigliere regionale dc Ferruccio.

La sezione comunista della Garbatella ha inviato alla sezione democratica del quartiere il testo di un ordine del giorno di solidarietà con Fiori approvato in assemblea e ha proposto per i prossimi giorni un'iniziativa unitaria. In serata, si sono riunite congiuntamente, presso la sede del comitato romano della Dc, la direzione del comitato cittadino, del comitato provinciale e di quello regionale. All'ordine del giorno il segretario politico Benigno Zaccagnini.

Lo sdegno per il barbaro attentato all'esponente democristiano Publio Fiori e l'impegno pieno delle istituzioni in difesa dell'ordine democratico e della convivenza civile hanno trovato ieri una significativa espressione in consiglio regionale. L'assemblea, come era stato deciso subito dopo il criminale assassinio, si è riunita in seduta straordinaria. Al termine della riunione il consiglio ha votato, all'unanimità, un ordine del giorno presentato dai partiti democratici (Pci, Psi, Psdi, Pri, Pdup, Dc e Pli) in cui si esprime «piena solidarietà al collega colpito in un vile attentato e al partito della Democrazia cristiana fatto segno, in queste settimane, di aggressioni criminali da parte di forze eversive». Si tratta - si legge ancora nel documento - di un «pericoloso assedio, in atto ormai molti anni, di destabilizzare con l'omicidio e gli attentati terroristici le istituzioni della Repubblica nata dalla Resistenza e ostacolare la crescita democratica e civile».

Domani, sempre alla Regione, si riuniranno il capigruppo per decidere la data della conferenza sull'ordine pubblico, l'appuntamento, che sarà presieduto dal segretario dei partiti democratici con l'intesa istituzionale, dovrebbe tenersi entro il mese o ai primi di dicembre.

La seduta straordinaria del consiglio regionale

In apertura di seduta, il presidente del consiglio Zantoni, ha rilevato che la pratica del terrorismo, non conseguendo il «disarmo delle idee» che è, in definitiva, il risultato che il prefuglio le minacce criminali che inquinano la vita del Paese.

Non a caso la minaccia sovversiva è stata indirizzata verso la capogruppo di rinnovamento e di consolidamento del consiglio regionale, si tenta infatti di interrompere o ritardare questo originale fenomeno di crescita e di gestione della democrazia. Nel Lazio, per effetto anche di questa spinta innovativa, si è determinata una situazione più consapevole, più aperta tra le stesse forze politiche democratiche, precupate, tutte insieme, di non deludere le grandi attese e le grandi speranze sollevate e sostenute dalle masse popolari.

Motivando il proprio voto favorevole all'ordine del giorno di solidarietà con Fiori, il compagno

la gravità del momento né l'esigenza di adottare anche modifiche legislative che - in piena coerenza con i principi costituzionali - rendano più efficace l'opera di intervento dei corpi dello Stato. Ma per superare questo momento non servono leggi eccezionali. E' l'impegno di tutte le forze democratiche che deve essere di tipo eccezionale.

Annunciando il voto favorevole all'ordine del giorno, sono poi intervenuti il socialista Falloschi, che ha denunciato l'esistenza di un disegno eversivo che tende a scardinare le democrazie dell'Europa occidentale; il dc Mechelli, in nostra risposta - ha detto - è l'impegno che ognuno di noi saprà spiegare in questa assemblea e al tavolo di lavoro che si è costituito come il processo di rinnovamento democratico del Paese; Di Bartolomeo (Pri) ha sollecitato la convocazione della conferenza regionale sull'ordine pubblico. Hanno preso la parola, ancora, Di Francesco (Pdup) e il misicino Maccarini. Dopo il voto ha preso la parola il presidente della giunta regionale, Santarelli, il quale, tra l'altro, ha rilevato come la violenza non può diversarsi ma sia invece riconducibile tutta a un unico disegno: quello di chi intende scardinare le istituzioni democratiche.



Publio Fiori mentre viene portato in sala operatoria

Una riunione degli assessori

Il Comune coordina gli interventi urbanistici

Un intervento urbanistico organico e coordinato per dare maggiore incisività all'azione del Comune e per impedire la dispersione delle risorse: questo l'obiettivo dell'amministrazione capitolina, emerso con chiarezza nel corso della riunione, svoltasi ieri negli uffici al piano regolatore, tra gli assessori Pala (tecnico urbanistico), Bufa (lavori pubblici), Calzolari (interventi sul centro storico), Della Seta, (tecnologia), Pierantoni (edilizia pubblica), Frisco (interventi nelle borgate) e Vetter (bilancio). Per questo motivo, tra l'altro, è stato deciso di dare all'amministrazione strumenti operativi capaci di ricordare i vari settori dell'intervento in maniera sistematica.

Il quadro di riferimento dell'iniziativa comunale è rappresentato dalla legge sul regolamento urbanistico regionale - di prossima promulgazione - sui programmi pluriennali per l'attuazione del piano regolatore generale. Uno dei nodi affrontati è quello del raccordo stretto che deve esistere tra la programmazione economica e quella urbanistica.

Ma vediamo quali sono, nel dettaglio i punti approvati al termine della riunione presieduta da una riunione dell'assessore Antonio Pala:

1) costituzione, in tempi strettissimi di un comitato tecnico-politico di coordinamento, del quale faranno parte gli assessori direttamente impegnati nella programmazione urbanistica ed un gruppo di tecnici;

2) la rapida visualizzazione (ovvero la trasformazione in legge) del regolamento urbanistico in corso di attuazione. In pratica si tratterà di «graficizzare» le varianti del regolamento urbanistico, le circoscrizioni, i servizi pubblici (scuole, infrastrutture di trasporto e opere igienico sanitarie);

3) si avvierà anche una serie di incontri con i comuni che circondano la capitale per coordinare con loro l'azione in Regione; i diversi settori di sviluppo economico-urbanistico. E' un elemento questo nel quadro di un'organicità agli interventi pubblici di territorio romano senza che questi si riflettano in maniera negativa sul resto della provincia e dell'intera Lazio. Si comincia in pratica a dare una dimensione più vasta e più completa alle iniziative degli enti locali eliminando «scollamenti» o addirittura divergenze che possono manifestarsi nella pianificazione urbanistica;

4) si presenterà dettagliate richieste per gli interventi di carattere residenziale, industriale e commerciale. Questi hanno in progetto in questa maniera sarà possibile avere un quadro della domanda complessiva.

La riunione di ieri non rischierà un calendario fitto di incontri con l'obiettivo di fissare in nessun caso, il piano regolatore in bianco capitolino per il '78. Quindi si dovranno anche decidere le iniziative di intervento verso il piano quadriennale (dal '78 all'81) degli investimenti.

Vertice in questura sul terrorismo e l'ordine pubblico

Discussa la grave situazione creatasi dopo gli ultimi episodi di violenza

L'assassinio fascista di Walter Rossi, l'assalto armato al comitato della Dc, le scorrerie degli «autonomi» in centro, la catena di attentati dinamitardi alle ditte tedesche, gli incendi alle auto di esponenti dc, il trionfo nella redazione della «Discussione» e, infine, il sanguinoso agguato a Publio Fiori dell'altro ieri su questa inquietante successione di violenze che da un mese e mezzo a questa parte ha scosso la vita della città, hanno dato un bilancio dei servizi di prevenzione e del lavoro investigativo svolti dalla questura, in occasione degli ultimi episodi di violenza. Un bilancio purtroppo negativo, come stanno a dimostrare i fatti: forti spiegamenti di uomini nelle piazze, poi tanti identikit e perquisizioni, ma alla fine nessun risultato concreto.

Nell'ufficio del questore si sarebbe dunque parlato delle misure che si possono prevedere per potenziare l'attività della polizia: ampliamento degli organi, maggiore preparazione e specializzazione del personale, migliore coordinamento delle varie attività investigative. Infine sarebbe stato affrontato il problema tecnico, come il numero dei furgoni blindati di cui poter disporre nelle piazze, il loro impiego, l'eventuale dotazione di armi caricate con proiettili di gomma.

Con il capo della polizia, Parlato

Da qualche indiscrezione che è trapelata, comunque, si è appreso che il «vertice» sarebbe partito da un bilancio dei servizi di prevenzione e del lavoro investigativo svolti dalla questura, in occasione degli ultimi episodi di violenza. Un bilancio purtroppo negativo, come stanno a dimostrare i fatti: forti spiegamenti di uomini nelle piazze, poi tanti identikit e perquisizioni, ma alla fine nessun risultato concreto.

Nell'ufficio del questore si sarebbe dunque parlato delle misure che si possono prevedere per potenziare l'attività della polizia: ampliamento degli organi, maggiore preparazione e specializzazione del personale, migliore coordinamento delle varie attività investigative. Infine sarebbe stato affrontato il problema tecnico, come il numero dei furgoni blindati di cui poter disporre nelle piazze, il loro impiego, l'eventuale dotazione di armi caricate con proiettili di gomma.

Nelle mani degli inquirenti solo l'identikit di uno dei terroristi

Dodici perquisizioni domiciliari sono state eseguite tra l'altro sera e ieri mattina dai funzionari della questura che indagano sul barbaro attentato delle «brigate rosse» al consigliere regionale democristiano Publio Fiori. Sono le prime battute di un'inchiesta che si è avviata in questi giorni. Ma dove indirizzare le ricerche? Gli investigatori non sembrano aver scoperto gran che su questo comitato di «brigatisti» che ha dimostrato di disporre di basi d'appoggio non soltanto a Roma. Sembra confermato, infatti, che l'attentato a Fiori è stato organizzato dagli stessi terroristi che la scorsa settimana hanno sparato al consigliere dc di Torino, in tutti e due i casi i testimoni hanno notato che uno dei killer impugnava la pistola con la mano sinistra.

Intanto sono migliorate leggermente le condizioni dell'uomo politico ferito. Fiori in serata è stato dimesso dal centro di riabilitazione dell'ospedale Santo Spirito ed è stato trasferito al reparto chirurgico. I medici hanno precisato che l'esperto dinamitardo al settimanale democristiano «La Discussione» ha diffuso l'identikit di una delle due persone che sono state viste salire nella redazione per collocare la bomba. Si tratta di una ragazza con i capelli lunghi, ricci e chiari.

Perquisizioni «a vuoto» dopo l'attentato a Fiori

Sopralluogo anche in casa di una redattrice di «Lotta continua» - Migliorate le condizioni dell'esponente dc

«Lotta Continua».

I disegnatore della polizia scientifica hanno ricostruito l'identikit di uno dei tre terroristi che hanno compiuto l'agguato a Fiori. Si tratta di un uomo tra i 35 e i 40 anni, con i baffi, che al momento dell'attentato aveva una cappella calata sulla fronte. Ma dove indirizzare le ricerche? Gli investigatori non sembrano aver scoperto gran che su questo comitato di «brigatisti» che ha dimostrato di disporre di basi d'appoggio non soltanto a Roma. Sembra confermato, infatti, che l'attentato a Fiori è stato organizzato dagli stessi terroristi che la scorsa settimana hanno sparato al consigliere dc di Torino, in tutti e due i casi i testimoni hanno notato che uno dei killer impugnava la pistola con la mano sinistra.

Intanto sono migliorate leggermente le condizioni dell'uomo politico ferito. Fiori in serata è stato dimesso dal centro di riabilitazione dell'ospedale Santo Spirito ed è stato trasferito al reparto chirurgico. I medici hanno precisato che l'esperto dinamitardo al settimanale democristiano «La Discussione» ha diffuso l'identikit di una delle due persone che sono state viste salire nella redazione per collocare la bomba. Si tratta di una ragazza con i capelli lunghi, ricci e chiari.

Severi controlli dei vigili urbani all'ingresso della struttura annonaria

Ai mercati generali cancelli sbarrati per i carretti dei facchini abusivi

Per amicizia?

L'on. Costamagna è un democristiano, decisamente nostalgico dei tempi di Scelba, che si distingue per due sole ragioni: una fastidiosa allegria alla parola rinvocamento e una spietata propensione per le «misure straordinarie», perfino contro il raffreddore. Gli piacerebbe senz'altro che anche i topi finissero in galera per furto di formaggio, ma ecco che l'altro giorno si è rivolto al ministro della Giustizia per manifestare la sua indignazione di fronte al fatto che a Frosinone, in una strada vicina, polizia e magistratura fermano e trattengono in carcere più persone che di nient'altro copole, a parte lui, che d'esser «semplici iscritti di taluni (oh pudore!, n.d.r.) partiti politici di destra».

Avrete già capito chi sono questi innocenti, il fior fiore del formaggio, macco della Balzina, finiti - troppo tardi - in carcere per concorso nell'assassinio di Walter Rossi. On. Costamagna, allora scherzosa quanto con un impegno serio, esige di vedere i delinquenti in galera? O è l'amicizia a farle velo?

Severi controlli dei vigili urbani all'ingresso della struttura annonaria

Ai mercati generali cancelli sbarrati per i carretti dei facchini abusivi

Per amicizia?

L'on. Costamagna è un democristiano, decisamente nostalgico dei tempi di Scelba, che si distingue per due sole ragioni: una fastidiosa allegria alla parola rinvocamento e una spietata propensione per le «misure straordinarie», perfino contro il raffreddore. Gli piacerebbe senz'altro che anche i topi finissero in galera per furto di formaggio, ma ecco che l'altro giorno si è rivolto al ministro della Giustizia per manifestare la sua indignazione di fronte al fatto che a Frosinone, in una strada vicina, polizia e magistratura fermano e trattengono in carcere più persone che di nient'altro copole, a parte lui, che d'esser «semplici iscritti di taluni (oh pudore!, n.d.r.) partiti politici di destra».

Avrete già capito chi sono questi innocenti, il fior fiore del formaggio, macco della Balzina, finiti - troppo tardi - in carcere per concorso nell'assassinio di Walter Rossi. On. Costamagna, allora scherzosa quanto con un impegno serio, esige di vedere i delinquenti in galera? O è l'amicizia a farle velo?

Cade dal terzo piano e resta illeso

E' caduto dal terzo piano - un volo di quindici metri - ma se è caduto con qualche contusione e niente più. Protagonista della drammatica avventura è stato Aldo Sergi, un giovane di 30 anni dipendente di una ditta che esegue lavori di ripulitura esterna dei fabbricati.

Alle 8 di ieri mattina, Sergi stava lavorando con altri tre compagni sul terzo piano di una impalcatura mobile sistemata alla altezza del terzo piano di un edificio in corso Garibaldi, al quartiere Appio-Latino. Improvvisamente il giovane ha perduto l'equilibrio, è rimasto per alcuni istanti in bilico in fine, sotto gli occhi terrorizzati degli altri compagni di lavoro, è precipitato nel vuoto. Quando è stato soccorso dai passanti Sergi era già in piedi; indenne e spaventato certo, ma in buona forma. Trasportato al San Giovanni è stato ricoverato con una prognosi di 10 giorni: non per le lesioni riportate ma per essere sottoposto ad accurati controlli.

Severi controlli dei vigili urbani all'ingresso della struttura annonaria

Ai mercati generali cancelli sbarrati per i carretti dei facchini abusivi

Per amicizia?

L'on. Costamagna è un democristiano, decisamente nostalgico dei tempi di Scelba, che si distingue per due sole ragioni: una fastidiosa allegria alla parola rinvocamento e una spietata propensione per le «misure straordinarie», perfino contro il raffreddore. Gli piacerebbe senz'altro che anche i topi finissero in galera per furto di formaggio, ma ecco che l'altro giorno si è rivolto al ministro della Giustizia per manifestare la sua indignazione di fronte al fatto che a Frosinone, in una strada vicina, polizia e magistratura fermano e trattengono in carcere più persone che di nient'altro copole, a parte lui, che d'esser «semplici iscritti di taluni (oh pudore!, n.d.r.) partiti politici di destra».

Avrete già capito chi sono questi innocenti, il fior fiore del formaggio, macco della Balzina, finiti - troppo tardi - in carcere per concorso nell'assassinio di Walter Rossi. On. Costamagna, allora scherzosa quanto con un impegno serio, esige di vedere i delinquenti in galera? O è l'amicizia a farle velo?

Ai mercati generali cancelli sbarrati per i carretti dei facchini abusivi

Per amicizia?

L'on. Costamagna è un democristiano, decisamente nostalgico dei tempi di Scelba, che si distingue per due sole ragioni: una fastidiosa allegria alla parola rinvocamento e una spietata propensione per le «misure straordinarie», perfino contro il raffreddore. Gli piacerebbe senz'altro che anche i topi finissero in galera per furto di formaggio, ma ecco che l'altro giorno si è rivolto al ministro della Giustizia per manifestare la sua indignazione di fronte al fatto che a Frosinone, in una strada vicina, polizia e magistratura fermano e trattengono in carcere più persone che di nient'altro copole, a parte lui, che d'esser «semplici iscritti di taluni (oh pudore!, n.d.r.) partiti politici di destra».

Avrete già capito chi sono questi innocenti, il fior fiore del formaggio, macco della Balzina, finiti - troppo tardi - in carcere per concorso nell'assassinio di Walter Rossi. On. Costamagna, allora scherzosa quanto con un impegno serio, esige di vedere i delinquenti in galera? O è l'amicizia a farle velo?

Severi controlli dei vigili urbani all'ingresso della struttura annonaria

Ai mercati generali cancelli sbarrati per i carretti dei facchini abusivi

Per amicizia?

L'on. Costamagna è un democristiano, decisamente nostalgico dei tempi di Scelba, che si distingue per due sole ragioni: una fastidiosa allegria alla parola rinvocamento e una spietata propensione per le «misure straordinarie», perfino contro il raffreddore. Gli piacerebbe senz'altro che anche i topi finissero in galera per furto di formaggio, ma ecco che l'altro giorno si è rivolto al ministro della Giustizia per manifestare la sua indignazione di fronte al fatto che a Frosinone, in una strada vicina, polizia e magistratura fermano e trattengono in carcere più persone che di nient'altro copole, a parte lui, che d'esser «semplici iscritti di taluni (oh pudore!, n.d.r.) partiti politici di destra».

Avrete già capito chi sono questi innocenti, il fior fiore del formaggio, macco della Balzina, finiti - troppo tardi - in carcere per concorso nell'assassinio di Walter Rossi. On. Costamagna, allora scherzosa quanto con un impegno serio, esige di vedere i delinquenti in galera? O è l'amicizia a farle velo?

Severi controlli dei vigili urbani all'ingresso della struttura annonaria

Ai mercati generali cancelli sbarrati per i carretti dei facchini abusivi

Per amicizia?

L'on. Costamagna è un democristiano, decisamente nostalgico dei tempi di Scelba, che si distingue per due sole ragioni: una fastidiosa allegria alla parola rinvocamento e una spietata propensione per le «misure straordinarie», perfino contro il raffreddore. Gli piacerebbe senz'altro che anche i topi finissero in galera per furto di formaggio, ma ecco che l'altro giorno si è rivolto al ministro della Giustizia per manifestare la sua indignazione di fronte al fatto che a Frosinone, in una strada vicina, polizia e magistratura fermano e trattengono in carcere più persone che di nient'altro copole, a parte lui, che d'esser «semplici iscritti di taluni (oh pudore!, n.d.r.) partiti politici di destra».

Avrete già capito chi sono questi innocenti, il fior fiore del formaggio, macco della Balzina, finiti - troppo tardi - in carcere per concorso nell'assassinio di Walter Rossi. On. Costamagna, allora scherzosa quanto con un impegno serio, esige di vedere i delinquenti in galera? O è l'amicizia a farle velo?

Severi controlli dei vigili urbani all'ingresso della struttura annonaria

Ai mercati generali cancelli sbarrati per i carretti dei facchini abusivi

Per amicizia?

L'on. Costamagna è un democristiano, decisamente nostalgico dei tempi di Scelba, che si distingue per due sole ragioni: una fastidiosa allegria alla parola rinvocamento e una spietata propensione per le «misure straordinarie», perfino contro il raffreddore. Gli piacerebbe senz'altro che anche i topi finissero in galera per furto di formaggio, ma ecco che l'altro giorno si è rivolto al ministro della Giustizia per manifestare la sua indignazione di fronte al fatto che a Frosinone, in una strada vicina, polizia e magistratura fermano e trattengono in carcere più persone che di nient'altro copole, a parte lui, che d'esser «semplici iscritti di taluni (oh pudore!, n.d.r.) partiti politici di destra».

Avrete già capito chi sono questi innocenti, il fior fiore del formaggio, macco della Balzina, finiti - troppo tardi - in carcere per concorso nell'assassinio di Walter Rossi. On. Costamagna, allora scherzosa quanto con un impegno serio, esige di vedere i delinquenti in galera? O è l'amicizia a farle velo?

Severi controlli dei vigili urbani all'ingresso della struttura annonaria

Ai mercati generali cancelli sbarrati per i carretti dei facchini abusivi

Per amicizia?

L'on. Costamagna è un democristiano, decisamente nostalgico dei tempi di Scelba, che si distingue per due sole ragioni: una fastidiosa allegria alla parola rinvocamento e una spietata propensione per le «misure straordinarie», perfino contro il raffreddore. Gli piacerebbe senz'altro che anche i topi finissero in galera per furto di formaggio, ma ecco che l'altro giorno si è rivolto al ministro della Giustizia per manifestare la sua indignazione di fronte al fatto che a Frosinone, in una strada vicina, polizia e magistratura fermano e trattengono in carcere più persone che di nient'altro copole, a parte lui, che d'esser «semplici iscritti di taluni (oh pudore!, n.d.r.) partiti politici di destra».

Avrete già capito chi sono questi innocenti, il fior fiore del formaggio, macco della Balzina, finiti - troppo tardi - in carcere per concorso nell'assassinio di Walter Rossi. On. Costamagna, allora scherzosa quanto con un impegno serio, esige di vedere i delinquenti in galera? O è l'amicizia a farle velo?

Severi controlli dei vigili urbani all'ingresso della struttura annonaria

Ai mercati generali cancelli sbarrati per i carretti dei facchini abusivi

Per amicizia?

L'on. Costamagna è un democristiano, decisamente nostalgico dei tempi di Scelba, che si distingue per due sole ragioni: una fastidiosa allegria alla parola rinvocamento e una spietata propensione per le «misure straordinarie», perfino contro il raffreddore. Gli piacerebbe senz'altro che anche i topi finissero in galera per furto di formaggio, ma ecco che l'altro giorno si è rivolto al ministro della Giustizia per manifestare la sua indignazione di fronte al fatto che a Frosinone, in una strada vicina, polizia e magistratura fermano e trattengono in carcere più persone che di nient'altro copole, a parte lui, che d'esser «semplici iscritti di taluni (oh pudore!, n.d.r.) partiti politici di destra».

Avrete già capito chi sono questi innocenti, il fior fiore del formaggio, macco della Balzina, finiti - troppo tardi - in carcere per concorso nell'assassinio di Walter Rossi. On. Costamagna, allora scherzosa quanto con un impegno serio, esige di vedere i delinquenti in galera? O è l'amicizia a farle velo?